



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI RURALI DI PROPRIETA' DI ROMA CAPITALE FINALIZZATO ALLA TUTELA E AL RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AGRO ROMANO MEDIANTE SVILUPPO DI AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI

Articolo 1 (Finalità)

Roma Capitale intende promuovere, in attuazione dell'art.66, comma 7, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27, interventi rivolti ad una più efficace tutela attiva dell'Agro romano e alla promozione dell'agricoltura, al fine di invertire la tendenza all'abbandono e al consumo dell'eccezionale patrimonio di aree destinate all'attività primaria ancora presenti nel territorio di competenza e di incentivare lo sviluppo di aziende agricole multifunzionali, in grado di fornire ai cittadini produzioni agroalimentari di qualità a filiera corta e servizi innovativi, integrati nell'attività produttiva.

A tale scopo, nel rispetto degli indirizzi formulati con Deliberazione della Giunta Capitolina n.16 del 29/01/14, Roma Capitale intende assegnare in locazione immobili a vocazione agricola, nella propria disponibilità, a coltivatori diretti o imprenditori agricoli in grado di promuovere progetti di recupero all'uso agricolo di aree attualmente dismesse, con particolare orientamento all'imprenditoria giovanile, anche al fine di facilitare il ricambio generazionale nel settore.

Il presente Bando è promosso congiuntamente dal Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale e dal Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile - di Roma Capitale, in attuazione dei sopra citati indirizzi della Giunta Capitolina.

Articolo 2 (Aree designate per l'assegnazione)

L'elenco delle aree oggetto del presente Bando, tutte comprendenti terreni a vocazione agricola e casali rurali che necessitano di interventi di manutenzione, è il seguente:

Lotto n.1 – Tenuta della Cervelletta

Localizzazione: Municipio IV – accesso da Via della Cervelletta

Terreno agricolo: ha 14

Casali e annessi rurali: 1 casale, 2 annessi rurali

Lotto n.2 - Tenuta Redicicoli

Localizzazione: Municipio III – accesso da via di Settebagni

Terreno agricolo: ha 33

Casali e annessi rurali: 1 casale, 1 annesso rurale



ROMA CAPITALE

Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione
Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile

Lotto n.3 – Tor de' Cenci

Localizzazione: Municipio IX – accesso da Via del Risaro

Terreno agricolo ha 28

Casali e annessi rurali: 1 edificio rurale

Lotto n.4 – Borghetto San Carlo

Localizzazione: Municipio XV – accesso da Via Cassia

Terreno agricolo: ha 22

Casali e annessi rurali: 1 casale, 2 annessi rurali

Per ogni area è stata predisposta una scheda tecnica dettagliata, disponibile in allegato al Bando e accessibile anche on line nelle pagine internet istituzionali del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione e del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile – di Roma Capitale, nella quale sono anche riportate le prescrizioni specifiche da rispettare per la definizione e l'attuazione del piano richiesto dal presente Bando. Eventuali informazioni e chiarimenti ulteriori sulle caratteristiche delle aree possono essere richieste presso il Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione, al responsabile del procedimento S.D. Piero Malenotti, tel. 06/67106179, e presso il Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, P.O. Arch. Romano Maria Dellisanti, tel. 06/67105428.

Per effettuare visite sul posto finalizzate alla verifica diretta dello stato dei luoghi è necessario invece concordare un appuntamento ai recapiti sopra citati, in quanto le aree sono vigilate e non è attualmente consentito l'accesso a persone non autorizzate da Roma Capitale.

Articolo 3

(Soggetti ammessi a concorrere)

Sono ammessi a concorrere al presente bando i soggetti che presentino obbligatoriamente i seguenti requisiti:

a)

a1) qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi dell'art.1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99, o di coltivatore diretto (CD) ai sensi dell'art.6 della legge 3 maggio 1982, n.203. Nel caso di concorrenti costituiti in forma di società o cooperativa il suddetto requisito deve essere posseduto dal legale rappresentante del soggetto giuridico. Il soggetto concorrente deve essere inoltre iscritto alla CCIAA, nella apposita sezione riservata alle imprese agricole, ed essere in possesso di una posizione IVA;

a2) soggetti di età inferiore a 40 anni che intendano avviare l'attività imprenditoriale utilizzando l'opportunità offerta dal presente bando (di seguito soggetti al primo insediamento). In questo caso la qualifica di IAP o CD può essere sostituita dall'impegno a conseguirla obbligatoriamente entro tre anni dalla data di stipula del contratto di assegnazione di cui al successivo art.7 e deve essere perfezionata, entro lo stesso termine di tre anni, con l'iscrizione alla CCIAA, nella apposita sezione riservata agli imprenditori agricoli, e con l'apertura di una posizione IVA. Qualora il soggetto al primo insediamento sia costituito in forma di società o di cooperativa, il requisito di IAP o di CD dovrà essere conseguito dal legale rappresentante del soggetto giuridico entro il suddetto termine di tre anni, unitamente



all'iscrizione per l'impresa alla CCIAA, sezione riservata alle imprese agricole, e all'attivazione di una posizione IVA. I soggetti al primo insediamento possono inoltre avvalersi, a supporto della propria candidatura, di un accordo di partenariato con uno o più soggetti imprenditoriali già operanti nel settore agricolo e aventi la qualifica di IAP o CD ai sensi delle norme vigenti e/o con operatori professionali nel campo della progettazione e consulenza agronomica. Tale accordo dovrà prevedere il supporto operativo alla fase di start-up (cinque anni) della nuova impresa e all'implementazione iniziale del piano di sviluppo aziendale di cui al successivo art.5;

Per quanto concerne il requisito dell'età necessario per concorrere alla riserva e alla valutazione preferenziale di cui agli artt.4 e 6 del presente bando, i soggetti di cui ai precedenti punti a1) e a2) devono possedere il requisito medesimo alla data di scadenza del bando. Nel caso di soggetti concorrenti costituiti in forma giuridica la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione deve essere detenuta da cooperanti o soci di età inferiore a 40 anni alla scadenza del presente bando;

b) requisiti di cui all'art.38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, inerenti l'accesso alle procedure di contrattazione con la pubblica amministrazione;

c) non risultare già assegnatari a qualsiasi titolo di terreni agricoli di proprietà di Roma Capitale o di altri enti pubblici, requisito che si intende riferito al soggetto concorrente che richiede in assegnazione i beni immobili di cui all'art.2.

Ciascun soggetto concorrente potrà risultare assegnatario solo di uno dei beni immobili oggetto del presente Bando. Sono esclusi a priori dalla possibilità di concorrere eventuali occupanti senza titolo di immobili di proprietà di Roma Capitale.

Articolo 4

(Riserva per i giovani imprenditori)

In attuazione dell'art.66, comma 7, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27, i Lotti n.1, n.3 e n.4 saranno assegnati al soggetto concorrente avente età inferiore a 40 anni, con i requisiti indicati nel precedente art.3, lettera a), meglio posizionato nella graduatoria finale. In assenza di concorrenti utilmente collocati in graduatoria con le suddette caratteristiche, i tre Lotti saranno assegnati ai soggetti concorrenti, meglio classificati nelle rispettive graduatorie, non appartenenti alla categoria privilegiata per età.

La riserva di cui al precedente paragrafo si applica pertanto a tutti i soggetti appartenenti alla categoria privilegiata per età, sia già operanti che al primo insediamento, mentre la valutazione preferenziale di cui al successivo art.6 si applica solo ai soggetti al primo insediamento. I soggetti concorrenti appartenenti alla categoria privilegiata per età possono concorrere anche all'assegnazione del Lotto n.2, al quale non sarà applicata la riserva prevista dal presente articolo.



Articolo 5 (Documentazione richiesta ai concorrenti)

I concorrenti che intendano partecipare alla selezione prevista dal presente Bando devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta per esteso dal candidato o legale rappresentante nel caso di soggetto giuridico;

2) dichiarazione sottoscritta dal concorrente, o dal legale rappresentante nel caso di soggetto giuridico, redatta secondo il modello allegato al presente bando, corredata da fotocopia del documento di riconoscimento e attestante:

a) il possesso dei requisiti di IAP o CD, l'iscrizione alla CCIAA, nella apposita sezione riservata alle imprese agricole, e il possesso di una posizione IVA attiva. Nel caso di soggetti al primo insediamento, la dichiarazione deve concernere l'impegno a conseguire i suddetti requisiti entro tre anni dalla stipula del contratto di assegnazione;

b) l'attestazione dell'età inferiore a 40 anni del concorrente o del legale rappresentante in caso di soggetto giuridico, qualora sussista tale requisito. Nel caso di soggetto giuridico il legale rappresentante dovrà inoltre dichiarare che i soci o cooperanti di età inferiore a 40 anni detengono la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione;

c) il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163. Nel caso di soggetto giuridico i requisiti suddetti devono essere posseduti e autodichiarati dal legale rappresentante;

d) di non essere assegnatario di terreni agricoli di proprietà di Roma Capitale o di altri enti pubblici e di non essere occupante, senza titolo, di immobili di proprietà di Roma Capitale. Nel caso di soggetto giuridico il legale rappresentante dovrà dichiarare che tale requisito è posseduto da lui medesimo e da tutti i soci o cooperanti;

e) di aver preso preventiva visione delle condizioni e della consistenza del bene in assegnazione, comprensive delle eventuali servitù passive ed attive, e di aver debitamente tenuto conto, nella formulazione della propria proposta, di tutte le circostanze di carattere generale e particolare che possono influire sulla realizzazione del progetto e sulla successiva gestione dell'attività;

f) di consentire, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse con l'espletamento della presente procedura ad evidenza pubblica;

3) Nel caso di soggetti al primo insediamento, l'eventuale accordo di partenariato sottoscritto unitamente al/ai soggetti imprenditoriali e/o professionali prescelti. Il contratto di partenariato può essere sostituito da una dichiarazione, sottoscritta congiuntamente dal concorrente e dai partner, con l'impegno dei partner a supportare il concorrente nella fase di start-up e a sottoscrivere il contratto di partenariato entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione;

4) Curriculum del concorrente, attinente in particolare al percorso formativo e imprenditoriale, esteso ai soci o cooperanti nel caso di soggetti giuridici. Nel caso di soggetti al primo insediamento che abbiano optato per il partenariato, il curriculum dovrà contemplare, oltre alle informazioni di cui sopra, analoghe informazioni riguardanti i soggetti presentati come partner;



5) Piano di sviluppo aziendale dell'impresa agricola e delle eventuali attività connesse di cui all'art.2135 del Codice civile, con relativo cronoprogramma rapportato al periodo di concessione degli immobili, comprendente almeno i seguenti elementi:

- a) gli obiettivi strategici della nuova azienda rapportati al mercato di riferimento;
- b) il quadro descrittivo delle risorse professionali da impegnare per sviluppare le potenzialità del bene in assegnazione;
- c) il programma dettagliato degli investimenti per lo sviluppo aziendale, concernenti sia la produzione agricola e/o zootecnica che l'adeguamento degli edifici esistenti, i risultati economico-finanziari attesi e la valutazione del rendimento e della sostenibilità degli investimenti stessi;
- d) le azioni da porre in essere per garantire il rispetto della normativa vigente e assicurare la sostenibilità ambientale delle produzioni nel contesto assegnato.

Roma Capitale si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 D.P.R. 445/00) presentate dai concorrenti. Qualora dal controllo emerga la non veridicità totale o parziale del contenuto delle dichiarazioni stesse, il dichiarante decade dai benefici conseguenti ad ogni provvedimento eventualmente già emanato o emanando.

Articolo 6 (Modalità di aggiudicazione)

Le istanze di partecipazione proposte al presente bando saranno valutate sulla base della qualità complessiva dell'offerta tecnica, con attribuzione dei seguenti punteggi:

a) caratteristiche di affidabilità e competenza del soggetto concorrente, in relazione al curriculum presentato. Per i soggetti al primo insediamento la valutazione sarà comprensiva dell'eventuale accordo di partenariato proposto;

fino a un massimo di 20 punti

b) valutazione preferenziale per i soggetti al primo insediamento, con le specifiche indicate nel precedente art.3, lettera a2);

10 punti

c) qualità complessiva, coerenza e sostenibilità economica del piano di sviluppo aziendale. Saranno ammessi alla graduatoria finale solo i concorrenti al cui piano di sviluppo aziendale potrà essere attribuita una valutazione superiore a 15 punti:

fino a un massimo di 30 punti

d) conduzione dei terreni con il metodo dell'agricoltura biologica, o impegno ad avviare la conversione a partire dal primo anno di gestione, presenza di scelte aziendali rivolte alla tutela della biodiversità:

fino a un massimo di 15 punti

e) presenza nel piano di sviluppo aziendale di almeno una delle seguenti attività rivolte allo sviluppo multifunzionale dell'azienda agricola e alla fornitura di servizi connessi rivolti alla cittadinanza e loro caratteristiche tecniche e organizzative:



Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione
Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile

- 1) attività rivolte all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati (agricoltura sociale) o impegno ad avviarle entro il terzo anno di gestione;
- 2) attività rivolte all'educazione dei minori, quali fattoria didattica, agriturismo o centro ricreativo estivo o impegno ad avviarle entro il terzo anno di gestione;
- 3) attività rivolte al coinvolgimento e alla formazione agricola della cittadinanza, con particolare riferimento alla gestione di orti sociali, allo sviluppo di attività ricreative e di fruizione pubblica (aree pic-nic, sentieri natura, percorsi avventura) o impegno ad avviarle entro il terzo anno di gestione:

fino a un massimo di 15 punti

f) presenza nel piano di sviluppo aziendale di attività rivolte allo sviluppo delle energie rinnovabili e al risparmio energetico e relative caratteristiche tecniche:

fino a un massimo di 5 punti

g) numero dei nuovi occupati previsti nel piano di sviluppo aziendale, da computare nel piano stesso, per quanto attiene all'attività agricola, zootecnica e agrituristica, sulla base dei parametri stabiliti dalla Delibera della Giunta regionale del Lazio n.506 del 2008. Gli eventuali occupati appartenenti a categorie svantaggiate saranno valutati applicando il fattore moltiplicativo pari a 1,5:

fino a un massimo di 5 punti

Per le valutazioni delle istanze pervenute e la formazione della conseguente graduatoria sarà istituita, con provvedimento dirigenziale, un'apposita commissione tecnica composta da dirigenti e funzionari del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione e del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile – di Roma Capitale.

La Commissione suddetta potrà procedere all'aggiudicazione delle aree di cui all'art.2 del presente Bando anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione di Roma Capitale potrà inoltre decidere, a proprio insindacabile giudizio, di annullare i risultati della procedura e non procedere all'assegnazione qualora nessuno dei progetti presentati venga ritenuto idoneo ai requisiti del presente avviso o per sopravvenuti motivi di rilievo, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

Dell'avvenuta aggiudicazione sarà data comunicazione scritta ai soggetti collocati in posizione utile nella graduatoria. In caso di rinuncia degli stessi o rescissione unilaterale del contratto ai sensi dell'art.7 del presente Bando, Roma Capitale potrà procedere all'aggiudicazione ai concorrenti che occupano le posizioni immediatamente successive in graduatoria.

Articolo 7 (Contratto di assegnazione)

Prima della stipula del contratto di assegnazione, i soggetti aggiudicatari al primo insediamento dovranno consegnare al Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale, qualora sia stato assunto impegno in tal senso nella documentazione proposta per concorrere, l'eventuale contratto di partenariato di cui all'art.5, debitamente sottoscritto.

Le aree di cui all'art. 2 del presente bando saranno assegnate agli aggiudicatari con contratto agrario ai sensi dell'art.45 della legge 3 maggio 1982, n.203, della durata di quindici anni, con possibilità di rinnovo previa domanda dell'assegnatario da presentarsi almeno sei mesi prima della scadenza, e pagamento del canone, che sarà computato sulla base delle indicazioni contenute nell'art.17 della Legge Regione Lazio 11/09/2003, n.29, con rate semestrali, con adeguamento in ragione del 75% dell'indice ISTAT applicato a decorrere dal sesto anno. La stipulazione dovrà avvenire nei modi e con le forme previste dal citato art.45 della legge 203/82,



con l'assistenza delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale. Eventuali oneri e adempimenti fiscali connessi alla stipula del contratto saranno posti a carico dell'assegnatario. Roma Capitale potrà procedere alla rescissione unilaterale del contratto prima della scadenza, previa diffida, nei seguenti casi:

- a) gravi inadempienze nel rispetto del cronoprogramma previsto dal piano di sviluppo aziendale, non determinati da cause indipendenti dalla volontà dell'assegnatario;
- b) variazioni di destinazione, non autorizzate da Roma Capitale, relative all'uso delle aree e degli edifici, non attinenti alle scelte colturali;
- c) realizzazione di opere e attività aziendali prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;
- d) concessione in sub-affitto o in uso a soggetti terzi di aree ed edifici, in assenza di autorizzazione di Roma Capitale;
- e) mancata corresponsione del canone di locazione.

Roma Capitale potrà inoltre procedere alla rescissione o alla modifica unilaterale del contratto, previa comunicazione scritta inoltrata con almeno sei mesi di preavviso, nel caso di sopravvenuta necessità di rientrare in possesso, in tutto o in parte, del bene immobile per la realizzazione di opere pubbliche o per finalità prioritarie di interesse pubblico.

L'aggiudicatario potrà procedere alla realizzazione di eventuali migliorie dei beni assegnati solo previa autorizzazione di Roma Capitale, con rinuncia ad ogni richiesta di rimborso o indennizzo per le opere effettuate e al relativo incremento di valore attribuito ai beni, anche in scadenza del contratto o in caso di rescissione unilaterale. Nel caso di rescissione unilaterale promossa da Roma Capitale con le motivazioni sopra elencate, sarà fatto salvo il solo riconoscimento economico delle lavorazioni già effettuate, oltre i frutti pendenti, e la riduzione proporzionale del canone per la parte eventualmente riconsegnata.

L'assegnatario dovrà richiedere e ottenere, a sua cura e responsabilità, ogni eventuale autorizzazione necessaria all'attuazione del piano di sviluppo aziendale.

Al fine di consentire la valutazione dello stato di avanzamento del piano di sviluppo aziendale, che potrà comunque essere aggiornato periodicamente nel rispetto degli orientamenti del presente Bando, l'assegnatario sarà tenuto a presentare, entro il 30 novembre di ogni anno, una relazione dettagliata sullo stato degli interventi in corso e sulla situazione aziendale. Roma Capitale, per tramite del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione e del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ispettive e richiedere documentazione aggiuntiva, anche di carattere contabile, a supporto della valutazione.

Articolo 8 (Recupero degli edifici rurali)

Al fine di facilitare il recupero e la piena utilizzazione degli edifici rurali conferiti in locazione agli aggiudicatari, il Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale potrà realizzare, nel quadro del Piano Investimenti 2014-2016 e ferma restando la verifica della disponibilità di bilancio, interventi di manutenzione straordinaria dei casali e degli annessi rurali, fino all'importo massimo di euro 200.000, 00, IVA esclusa, per ogni lotto del presente bando.

Alla progettazione e alla realizzazione degli interventi ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, si provvederà previa consultazione degli aggiudicatari e tenendo conto degli indirizzi contenuti nel Piano di sviluppo aziendale di cui all'art.5 del presente bando.

Gli aggiudicatari potranno, qualora necessario, integrare gli interventi di recupero o effettuare ulteriori investimenti aziendali anche concorrendo alle risorse di cui alla programmazione 2014-2020 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio.



Articolo 9 (Sostegno alla filiera corta)

Roma Capitale promuove, nei limiti delle disponibilità di bilancio, attività rivolte alla promozione della produzioni agroalimentari a filiera corta, alla valorizzazione delle iniziative rivolte al rapporto diretto fra le aziende agricole romane e i consumatori e alla conoscenza delle produzioni tipiche dell'Agro romano.

L'esercizio di attività aziendale da parte degli imprenditori agricoli o coltivatori diretti assegnatari ai sensi del presente Bando, costituirà titolo di preferenza nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica per l'attribuzione di postazioni di vendita nella rete dei mercati agricoli in vendita diretta (Farmers' Market), di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n.306 del 20/10/2012, previa iscrizione all'apposito Albo degli operatori accreditati.

Articolo 10 (Modalità di presentazione delle domande)

I concorrenti sono tenuti formulare la propria proposta in conformità alle disposizioni previste nel presente Bando. La domanda dovrà essere presentata, in un unico plico contenente la documentazione richiesta dall'art.5, al Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale, Piazza Giovanni da Verrazzano, 7 – 00154 Roma, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22 luglio 2014**, secondo le seguenti modalità:

- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione, in Piazza Giovanni da Verrazzano 7, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13;
- spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo di cui sopra.

Il plico, debitamente sigillato e siglato nei lembi di chiusura, dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura: "Bando per l'assegnazione di immobili rurali di proprietà di Roma Capitale – Lotto n...." seguita dall'indicazione numerica (vedi art.2) dell'area per la quale si intende concorrere, nonché l'esatta indicazione del nominativo del mittente, l'indirizzo e il recapito telefonico.

In caso di invio tramite servizio postale farà fede la data del timbro postale. Il recapito del plico, nei termini e con i riferimenti sopra descritti, sarà a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità di Roma Capitale ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Il presente bando è pubblicato sulla pagina internet del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale, sulla pagina internet del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile - di Roma Capitale e all'Albo Pretorio di Roma Capitale.

Articolo 11 (Rispetto della privacy)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo n.196 del 2003, i dati personali dei concorrenti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura. Il responsabile del trattamento dei dati è il F.A. Maria Grazia Conte del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale.